

(dichiarazione requisiti professionisti)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(artt. 46 e 47 DPR 445/2000)

Il sottoscritto GIAN PIETRO MAZZETTI nato OCCHIOBELLO (RO) il 19/07/1951
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti
falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000

DICHIARA

(barrare le dichiarazioni da produrre)

di essere cittadino italiano;

ovvero

di essere cittadino di altro Stato appartenente all'Unione Europea, non residente in Italia, ed essere iscritto, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI al D.Lgs. n. 50/2016 (in tal caso allegare certificazione o dichiarazione giurata o attestazione redatta sotto la propria responsabilità di iscrizione ai registri professionali o commerciali);

di possedere i requisiti di una delle fattispecie definite all'art. 46 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016

di agire in qualità di libero professionista con domicilio professionale a

_____ in via _____ n° _____,
iscritto all'Albo/Ordine ___Professionale _____ con il
n° _____, codice fiscale _____, P.Iva _____

di agire in qualità di legale rappresentante/delegato dell'associazione di liberi professionisti costituita da

con sede a _____

in via _____ n° _____

di agire in qualità di legale rappresentante della società di professionisti o società di ingegneria/geologia

denominata CENTROGEO SURVEY SNC DI MAZZETTI & C.

con sede CORREGGIO P.Iva 02075490355 in piazza SAN QUIRINO n° 6

di agire in qualità di legale rappresentante del raggruppamento temporaneo costituito da

con sede a _____

in via _____ n° _____

di agire in qualità di legale rappresentante del consorzio stabile di società di professionisti e/o società di ingegneria costituito da

con sede a _____

in via _____ n° _____

che, ai sensi dell'83 co. 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e successive eventuali modifiche, la società è iscritta al registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa.

di NON trovarsi, PER SÈ, PER L'IMPRESA CHE RAPPRESENTA E PER I SEGUENTI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 80 COMMA 3 del D.Lgs. n. 50/2016

Nome GIAN PIETRO	Cognome MAZZETTI	Luogo di nascita OCCHIOBELLO (RO)	Data di nascita 19/07/1951
---------------------	---------------------	--------------------------------------	-------------------------------

Codice fiscale MZZGPT51L19F994W	Residenza CORREGGIO (RE), VIA GIOTTO n°13
------------------------------------	--

Nome MAURO	Cognome MAZZETTI	Luogo di nascita CORREGGIO (RE)	Data di nascita 28/02/1975
---------------	---------------------	------------------------------------	-------------------------------

Codice fiscale MZZMRA75B28D037X	Residenza RIO SALICETO (RE), VIA PRAMPOLINI n°7
------------------------------------	--

Nome CAMILLA	Cognome MAZZETTI	Luogo di nascita CORREGGIO	Data di nascita 22/06/1986
-----------------	---------------------	-------------------------------	-------------------------------

Codice fiscale MZZCLL86H62D037E	Residenza CORREGGIO (RE), VIA GIOTTO n°13
------------------------------------	--

in alcuna delle sottoelencate condizioni previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (Motivi di esclusione di un operatore economico da un appalto pubblico), limitatamente a quanto applicabile ad operatori economici persone fisiche non imprenditori:

a) condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., anche riferita al proprio subappaltatore nei casi di cui all'art. 105 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, per uno dei seguenti reati (è fatto salvo quanto previsto dai commi 7 e 8 dello stesso art. 80):

aa) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del Codice Penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti,

consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973 n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

bb) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all'art. 2635 del Codice Civile;

cc) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

dd) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

ee) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007 n. 109 e s.m.i.

ff) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 24;

gg) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti e mantenuti per tutto il periodo di esecuzione dell'appalto, a pena di esclusione.

- b) sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo decreto. *(Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88 comma 4-bis e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia).*

Tali esclusioni (casistiche lettere a e b) vanno disposte, secondo quanto previsto dall'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti di:

per le imprese individuali:

titolare:

direttore/i tecnico/i:

per le società in nome collettivo:

socio dichiarante: DR. GEOL. GIAN PIETRO MAZZETTI

altri soci: MAURO MAZZETTI – CAMILLA MAZZETTI

direttore/i tecnico/i: DR. GEOL. GIAN PIETRO MAZZETTI

per le società in accomandita semplice:

socio accomandatario dichiarante:

altri soci accomandatari:

direttore/i tecnico/i:

per le società di altro tipo, le cooperative e loro consorzi:

membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza

.....

altri soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo

.....

.....

direttore/i tecnico/i:

socio unico persona fisica:

socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci:

L'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente alla presente dichiarazione, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata. L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica, quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

b.1) che nell'anno antecedente la presente dichiarazione **NON** vi sono stati soggetti, tra quelli indicati all'art. 80 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, cessati dalla carica

ovvero

che nell'anno antecedente la presente dichiarazione **VI SONO** stati i seguenti soggetti, tra quelli indicati all'art. 80 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e successive eventuali modifiche, cessati dalla carica:

il Sig.
nato ail , cessato dalla carica
di in data

il Sig.
nato ail , cessato dalla carica
di in data

il Sig.
nato ail , cessato dalla carica
di in data

nei cui confronti **NON SUSSISTONO** sentenze definitive di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità, che incidono sulla moralità professionale ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 2 dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive eventuali modifiche

ovvero

nei cui confronti **SUSSISTONO** le seguenti condanne (indicare ruolo, imputazione, condanna):

1.
2.

tenuto conto che per il co. 3 ultima parte dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive eventuali modifiche, l'esclusione dall'appalto e il divieto a stipulare i relativi contratti in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

- c) commissione di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. (*n.b.: sono considerate "gravi" le violazioni elencate al co. 4 dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016*).
- d) gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30 co. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 (anche riferita ad un proprio subappaltatore, nei casi di cui all'art. 105 co. 6 dello stesso Decreto).
- e) stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, oppure pendenza di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016.

- f) commissione di gravi illeciti professionali (*indicati a titolo di esempio al co. 5 lett. c) dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016*), tali da rendere dubbia l'integrità e l'affidabilità dell'operatore economico, dimostrati dalla Stazione Appaltante con mezzi adeguati.
- g) partecipazione dell'operatore economico determinante una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile.
- h) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 50/2016, che non possa essere risolta con misure meno intrusive.
- i) operatore economico che sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione comportante il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.
- l) operatore economico che sia stato iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per avere presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione.
- m) operatore economico che abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55. (*L'esclusione ha durata di un anno, decorrente dall'accertamento definitivo della violazione, e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa*).
- n) operatore economico che non presenti la certificazione di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999 n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito.
- o) operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modifiche dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981 n. 689.

(Le cause di esclusione previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del D.L. 8 giugno 1992 n. 306 convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 1992 n. 356 o degli articoli 20 e 24 del D.Lgs. del 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento).

di voler ricorrere al subappalto, ai sensi dell'art. 31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia, delle seguenti parti di servizio:

ovvero

di non voler ricorrere al subappalto.

l'assenza delle altre cause di esclusione di cui agli artt. 45, 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016.

di non essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge 18 ottobre 2001, n. 383, così come modificata dal D.L. 210/2002, convertito in L. 266/2002

ovvero

di essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge 18 ottobre 2001, n. 383, così come modificata dal D.L. 210/2002, convertito in L. 266/2002 ma che il periodo di emersione si è concluso.

di essere a conoscenza di tutti gli adempimenti derivanti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza sul lavoro.

di non avere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, comma 1, del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii., convertito in L. n. 122/2010, **sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list"**, elencati nel decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 e nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001

oppure

di avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", ma di essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37.

l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 53, comma 16 ter) del D.Lgs. 165/2001 (introdotto dall'art. 1, comma 42, della legge n. 190/2012), inerente il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione per i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi di attività lavorativa o professionale ai soggetti indicati nel citato comma 16 ter) nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico servizio. A tal fine dovrà essere dichiarato:

[] che non sono stati conclusi contratti o conferiti incarichi di attività lavorativa o professionale ai soggetti di cui all'art. 53 comma 16 – ter) del D.Lgs. n. 165/2001

oppure (*qualora l'impresa abbia concluso contratti o conferito incarichi*)

.....
.....
.....

di essere stati messi a conoscenza di tutte le condizioni in cui verrà eseguito il servizio fornito.

di aver preso piena ed integrale conoscenza di tutte le norme e disposizioni contenute nell'affidamento e relativi allegati e di accettare, senza condizione e riserva alcuna, tutte le disposizioni ivi contenute, di avere esatta cognizione di tutti gli obblighi ed oneri derivanti dalle prescrizioni in essi contenuti compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione sugli infortuni, di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza nel luogo dove deve essere eseguito il servizio di cui trattasi e di aver preso altresì conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio, sulle condizioni contrattuali, di aver giudicato i servizi stessi realizzabili, i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire la prestazione che viene eseguita.

di impegnarsi al rispetto di quanto previsto all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

di impegnarsi al rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari specificamente sanciti dalla L. n. 136/2010 e s.m.i. .

di essere a conoscenza che la sottoscrizione del contratto effettuata prima dell'acquisizione delle informazioni di cui all'art. 84, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 e sue s.m.i., è sottoposta a condizione risolutiva e che la stazione appaltante procederà allo scioglimento del contratto qualora dovessero intervenire informazioni interdittive e di impegnarsi ad inserire in tutti gli eventuali subcontratti la clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive a carico di subcontraente.

di accettare di ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura, ai sensi dell'art. 76 D. Lgs. n. 50/2016, all'indirizzo PEC:
centrogeo@epap.sicurezza postale.it



di obbligarsi, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., a comunicare tempestivamente all'amministrazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi propri e delle imprese sub-contraenti.

di essere in possesso o di impegnarsi a stipulare adeguate polizze assicurative, con compagnia assicurativa debitamente autorizzata, se tale obbligo è previsto dalle vigenti disposizioni normative in relazione al lavoro, servizio o fornitura oggetto del contratto, ai sensi di quanto previsto dal DLgs 50/2016.

che l'Impresa/Società/Studio è in regola nei confronti dei pagamenti e adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, alla data del 22/01/2017

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al DLgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data CORREGGIO, 22/01/2018

Firma  

Allegare fotocopia di un documento di identità.